Anno XLIII — Martedì 10 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 189

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il nuovo podestà di Trieste

Trieste, 9. — Il consiglio di Trieste ha oggi eletto con voti 55 sopra 77 votanti, l'avv. Alfonso Valerio a Podestà di Trieste.

Richetti e Daurant furono eletti a vicepresidenti.

Dalle tribune si gettarono fiori tricolori al Valerio, il quale, in un applaudito discorso, promise di mantenere vivida e incorrotta la fede italiana, e la convinzione liberale che furono l'ansia e la gioia della sua vita e che saranno la guida di ogni suo atto.

In piazza la folla acclamò il nuovo Podestà. Nessun incidente si ebbe a lamentare.

L'avv. Valerio è in decimo Podestà della «nuova serie» cominciata nel 1850 col dott. Muzio Tommasini, uno scienziato il cui nome è legato ad una celebre opera sulla Flora d'Italia, alla quale portò il contributo della Flora di questi nostri paesi. Il Tommasini ch'era un codino, cadde nel 1861 alle prime aure di libertà costituzionale. Lo sostituì Stefano de Conti, patrizio triestino e... magistrato austriaco, ma liberale per i suoi tempi, tanto che educò italianamente quel Costantino Ressman, triestino che, doveva entrare nella diplomazia del nuovo Regno d'Italia.

Nel 1863 fu podestà, eletto e non sanzionato perchè troppo liberale, l'avv. G.B. de Baseggio. Gli successe il dott. Porenta, che tenne il podestariato sei anni. Poi per nove anni lo tenne l'avv. Massimiliano D'Angeli. Poi dal 1879 si seguirono: l'avv. Riccardo Bazzoni, cugino del poeta Giannio (quello dell'ode alla «Luna, romito» ecc. scritta per la creduta morte di Pellico); l'avv. Ferdinando Pitteri, padre del poeta Riccardo, l'avv. Carlo Dompieri, che — eletto dai liberali — passò poi ai cristiano-sociali; e in fine, l'avv. Scipio Sandrinelli, che tenne il podestariato dal 1901 ad oggi.

Nella vecchia «serie» dei Podestà di Trieste, che si arresta al 1380, c'erano sopratutto uomini d'arme: un Nicolò da Budrio (1282 e 1300); sei o sette Torriani: Mosca, nel 1293 che fu già podestà di Modena, Enrico nel 1296, che fu podestà di Bologna, di Cremona, Orvieto, Raimondo (1319) che fu podestà di Piacenza; Fabo (1318), Gastone Francesco. Un altro podestà ebbe Trieste comune con Bologna: il padovano Simone degli Engelfredi. Un bolognese, Paolo de Solimani, fu podestà di Trieste nel 1315. Un veneziano Marco Gradenigo, capitano della Serenissima nel 1270 contro Bologna, venne nel 1317, già vecchio, a coprire la carica di Podestà e capitano del popolo di Trieste.

La vecchia serie dei Podestà di Trieste si onora di sei membri della famiglia Dandolo, fra cui Andrea, che fu poi doge; di tre Morosini, di due Badoero, di due Foscari, che si fecero qui larga clientela, tanto che Jacopo, perseguitato in patria riparò a Trieste. L'ultimo della serie fu Donato Tron, nel 1380, poi vennero i capitani cesarei, primo Ugone di Duino. Nel 1508, fu podestà di Trieste Francesco Cappello, veneziano, e fu veramente l'ultimo podestà del vecchio stampo degli uomini d'arme.

Il grande sciopero nella Svezia

Stocolma, 9. — Gli operai addetti alla fabbrica di ghiaccio di Stoccolma e gli operai delle grandi officine di Nenk e di Ping, 400 operai delle ferriere di Geffe decisero di riprendere il lavoro.

L'incontro fra lo Zar e Vittorio

avverrà nell'Jonio?

Roma, 9, ore 22. — La *Tribuna* riceve da Reggio Calabria:

«Giunge qui con qualche riserva la notizia che probabilmente avrà luogo nelle acque del Ionio l'incontro fra lo Czar e Re Vittorio Emanuele. Le autorità avrebbero ricevuto disposizioni in proposito».

La notizia, quantunque data con qualche riserva, presenta caratteri di grande probabilità. Le acque del Ionio, come già ebbi ad informarmi, sembrano il luogo presumibile dell'incontro in mare frà lo Czar e Re Vittorio. Colà infatti a metà settembre si svolgeranno le grandi esercitazioni navali della nostra squadra e colà si recherà nella seconda metà di settembre Re Vittorio.

I Dardanelli saranno aperti?

Parigi, 9 — I giornali hanno da Pietroburgo:

Si assicura in certi circoli che nell'intervista di Crimea fra lo Czar e il Sultano la questione dei Dardanelli sarebbe risoluta in senso favorevole alla Russia, la cui flotta del Mar Nero otterrebbe finalmente il libero passaggio nel Mediterraneo.

Ti attribuisce tale soluzione favorevole alle conseguenze delle interviste di Cherbourg e di Cowes.

Le soddisfazioni date alla Turchia

Costantinopoli, 9 (ore 23). — *La risposta della Grecia alla nota turca non è ancora giunta. Gli ambasciatori delle quattro potenze protettrici di Creta visitarono Hilmi pascià e Rifaat pascià a cui consigliarono di moderare l'eccitazione delle provincie per evitare la guerra.*

Parigi, 9 (ore 23). — *I giornali hanno da Costantinopoli che gli ambasciatori delle quattro potenze protettrici non si limitarono a consigliare ad Hilmi e Rifaat la moderazione, ma li assicurarono che le sentenze dei tribunali di Creta non si porterebbero più dinanzi alla Corte d'Appello d'Atene e promisero pure di risolvere entro due giorni la questione della bandiera.*

Il disastro tramviario presso Parigi

12 morti - 30 feriti

Parigi, 9. — Stanotte a Longjumeau vi fu uno scontro fra un tram fermo e un treno merci sopraggiunto. Parecchie vetture del tram furono frantumate.

Parigi, 9. (ore 17.35) — L'incidente avvenuto la notte scorsa sul tramvia Parigi-Longjumeu ha cagionato la morte a 12 persone, 6 uomini, 4 donne, 2 giovanetti. Una delle vittime inciata nell'ultimo mese ha partorito all'Ospedale un bambino vissuto un solo minuto. Inoltre vi furono una trentina di feriti fra cui parecchi in grave stato.

Tutti i morti sono contadini che recavansi ai mercati di Parigi per vendere prodotti, oppure parigini tornanti dall'aver passato la festa nei dintorni di Parigi.

Anche i feriti appartengono tutti ai dintorni di Parigi.

L'ASSEDIO DI ALHUCEMAS

Madrid, 9. — Si ha da Alhucemas: Gli indigeni non cessano, salvo brevi intervalli, il fuoco contro la piazza, specie durante la notte, quando le sentinelle si scambiano i segnali di all'erta; ciò che serve di avviso agli indigeni per dirigere il fuoco.

Nondimeno per le disposizioni prese non si segnala finora alcuna vittima. I conducenti della spiaggia furono difesi con sacchi pieni di terra sospesi ai pali a scopo di mettere i passanti al sicuro dalle palle.

Durante il giorno le batterie spagnole bombardano continuamente le posizioni dei duars occupati dagli indigeni, cagionando loro importanti perdite.

Lo stato d'animo dell'esercito e della popolazione è ottimo. Tutti gareggiano nello zelo per la difesa della piazza.

Numerosi mauri che dovevano rinforzare l'Harca rinunciarono a partire.

Fra gli indigeni uccisi dagli spagnoli dinanzi a Melilla vi sarebbero dei cabili autorevoli.

Un'importante ferrovia nella Manciuria

Shangai, 9. — Il principe reggente diede l'ordine al governatore generale della Manciuria di riprendere subito i negoziati col Giappone circa la ferrovia da Autung a Mukden.

Nessuna fucilazione a Trento

L'ufficiale austriaco traditore è finora semplice imputato

Trento, 8. — Vi ho comunicato ieri la notizia relativa alla condanna a morte di un militare. Confermo la notizia; smentite non si sono avute e si ha ragione di credere che, pur non trattandosi di una condanna a morte, si tratti di fatto abbastanza grave nell'ambiente militare. Si assicura — ed ho ragione di credere esatta la notizia — che la voce ha avuto origine dal fatto che un ufficiale d'artiglieria di nazionalità tedesca è stato tradotto alle carceri militari del Castello del Buon Consiglio e messo a disposizione dell'autorità militare perchè accusato di aver venduto, o tentato di vendere, ad agenti di una potenza estera i piani di due nuovi forti che si stanno costruendo nel Trentino.

Dalle notizie di questa incarcerazione si arrivò a parlare di condanna e relativa esecuzione di sentenza mentre l'ufficiale è tutt'ora un semplice imputato.

La laboriosa seduta del Consiglio Prov.

Il conto morale e quello consuntivo per il 1908

Una discussione sull'allattamento - Importanti progetti approvati

Alle 11 1/2 si fa l'appello nominale. Presiede il presidente per anzianità senatore A. di Prampero.

Sono presenti:

Agricola, Armellini, d'Attimis Maniago, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brazzà (di) Savorgnan, Brosadola, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Concari, Coren, Cristofori, Cucavaz, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Policreti, di Prampero, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili - Taglialegna, Trinko, Venier Romano, Zatti.

Scusano la loro assenza i consiglieri Cossetti, Da Pozzo, Caratti, Lacchin e Caporiacco.

Il consigliere delegato cav. Nicolotti dichiara aperta la seduta in nome del Re.

Elezione della Presidenza

Sono chiamati a fungere da scrutatori i consiglieri Biasutti, Stroili Taglialegna e Rubini. Si passa all'elezione della Presidenza.

A presidente su 47 votanti risulta eletto il comm. *Ignazio Renier* con voti 38, cinque schede sono bianche.

A vicepresidente su 48 votanti il conte *Andrea Caratti* con voti 45, Pecile ne ebbe 3.

Segretario venne rieletto il cav. *Ugo Luzzatto* con 32 voti su 45 votanti.

A vicesegretario il cav. avv. *Riccardo Etro* con voti 37 su 46 votanti.

L'insediamento del Presidente

Il conte di Prampero invita il comm. Renier ad assumere la presidenza.

Il comm. Renier sale al banco presidenziale, e i due presidenti si danno il bacio di prammatica. I consiglieri battono le mani.

Renier dice: Fra tanti motivi di gratitudine che ho per voi per le prove di stima datemi durante 30 anni, devo aggiungere la quarta chiamata all'ufficio di presidente del consiglio provinciale. Io vi ringrazio e vi assicuro che qui e fuori di qui il mio pensiero andrà sempre a voi memore, e riconoscente.

I consiglieri applaudono.

Nomine nella Giunta Provinciale amministrativa

A membri effettivi sono nominati l'ingegnere G. B. Calligaris e il comm. conte G. A. Ronchi.

A membro supplente è nominato il comm. Borgomanero. Vengono lasciate le urne aperte per le altre votazioni.

Approvazioni di deliberazioni d'urgenza

Senza discussione sono approvate le seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale:

Parere favorevole sulla domanda dell'ing. A. Zennari e della Società elettrica di Pordenone per fusione delle rispettive concessioni di derivazione dell'acqua dal Livenzetta e dal Livenza.

Permesso al Comune di Muzzana del Turgnano di percorrere con la tubulatura dell'acquedotto la strada provinciale S. Giorgio-Latisana.

Autorizza la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Zanini Giuseppe fu Antonio di Rizzolo.

Casasola deputato prov. partecipa che tutte le dozzine vennero pagate, e perciò non avrà più luogo la lite.

Per regolarità però la deliberazione viene messa ai voti e approvata.

Autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Barzan Difendi fu Simeone di Claut.

Consorzio universitario della R. Università di Padova

Senza discussione viene approvato l'ordine del giorno della Deputazione che propone di aderire al Consorzio per un altro quinquennio con l'annuo contributo di mille lire.

Pesca marittima

Si approvano le modificazioni al Regolamento di pesca marittima nel senso che le contravvenzioni agli art. 68-71 per i pescatori e per gli acquirenti di pesce novello, anche a scopo di semina, vengano punite con pena pecuniaria da L. 50 a L. 200.

Sussidi alle scuole di disegno e d'arti e mestieri per l'anno 1910

E' approvata per l'anno 1910 la somma di L. 6000.

Per gli emigranti

Il Consiglio provinciale mette a disposizione della Deputazione la somma di L. 1000 per il corrente anno affinchè vengano equamente distribuite fra quelle istituzioni della Provincia che si occupano a favore degli emigranti.

Brosadola raccomanda che negli anni venturi tanto per i sussidi agli emigranti quanto per quelli alle Scuole d'Arti e Mestieri venga chiesto il parere dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Roviglio promette che la Deputazione terrà nota dalla raccomandazione.

La caserma dei R.R. carabinieri a Sacile

Roviglio comunica che dopo pubblicata la relazione a stampa vennero fatte nuove offerte di località. Si tratta di una gara al ribasso fra i sigg. Lacchin e Zancanaro. Quest'ultimo durante la mattinata offrì alla Deputazione provinciale un fondo al prezzo una lira al metro quadrato.

La Deputazione propone quindi una variante all'ordine del giorno già compilato.

Il Consiglio provinciale approva la spesa complessiva di L. 40,000 per la costruzione di una Caserma pei R. R. Carabinieri a Sacile, e incarica la Deputazione dall'acquisto del fondo di 1200 m. q. in località bene accetta al Comando dell'arma, *a un prezzo non superiore a L. 1.50 al m. q.*

La somma preavvisata di L. 40.000 sarà divisa in parti eguali nei tre bilanci degli esercizi 1910, 1911 e 1912.

Giornale di Udine (17)

VENDETTA

NOVELLA (dall'inglese)

X.

Il giorno prima, con l'ultima posta donna Costanza ricevette una lettera anonima in cui la si pregava di recarsi con cinquemila lire, presso una cappella vicino il lago, dove una persona che voleva il suo bene le avrebbe consegnato un ritratto, unica prova di un grave torto fattole dal marito.

Faceva notare che avvertendo i carabinieri avrebbe solo allargato lo scandalo e avvertiva che mancando per 24 ore ogni risposta da parte sua, la fotografia sarebbe stata consegnata a sua figlia».

Donna Costanza ne fu estremamente afflitta, ma non sorpresa.

Due mesi dopo restata vedova, aveva scoperto l'altro ritratto, in uno stipo del marito, e dalla dedica aveva capito che le copie erano soltanto due. Allora era stato un colpo atroce — uno schianto, una ribellione di tutto il suo essere, pure aveva fatto ricerche vane, del ritratto e dell'artista.

Ora capiva che si trattava d'un ricatto, fremeva e tremava al pensiero che Sandra venisse a sapere — adesso tutto! No, no, il domani avrebbe portato le cinquemila lire, affinchè non lo sapesse mai.

— Il ritratto — mormorava il ritratto di suo padre con quella.... — s'interruppe, rabbrividì. Quelle parole le aveva udite poche ore prima nel delirio di Dolores. Dolores sapeva. Come? Non poteva pensarlo, ma Dolores sapeva. Forse nelle sue visite ai poveri — giusto ieri era tornata da una corsa in bicicletta, stanca, eccitata, malata. E se il delirio le fosse seguitato, se avesse parlato, presenti Lilian o Sandra o la servitù. Dio, Dio! Andò, nelle prime ore della notte, varie volte in camera sua a origliare. Dolores dormiva quieta. Pensò al modo di essere certa, s'ella proprio sapeva, pensò di affidarle magari il suo segreto, pure che Sandra nulla sospettasse.

Con un brivido pensò che anche Dolores amava Renato... che fare?

Andò in camera sua, pregò a lungo Iddio di ispirarla... A mezzanotte potè riposare un momento, ma per poco; tutte le memorie più dolorose s'erano risvegliate in lei. S'alzò, andò al balcone, vi stette a lungo, sempre pregando il signore. Ella era molto buona e pia. Fu dal balcone che vide, Dolores, alle 4 e mezza, rientrare, chiudere con precauzione le porte... Aprì la sua, si sporse in corridoio, e la chiamò. La fanciulla trattenne a stento un grido, e lasciò cadere il ritratto che teneva stretto, nella giacca. In un lampo lo riprese, ma donna Costanza l'aveva visto. Era *quello*.

Restarono un momento lì, pallide entrambe sgomente.

— Vieni con me — sussurrò infine donna Costanza, attirandola dolcemente — Devo parlarti.

Dolores obbedì, senza quasi sapere in che mondo più vivesse.

— Mostrami quel ritratto — chiese, e a una mossa brusca di Dolores — fa niente — seguitò — so quale è. E' quello di mio marito, con una cantante.

La fanciulla aprì gli occhi, sbalordita, e donna Costanza sorrise con tristezza.

— Ti pare strano che lo sappia, non è vero? che l'abbia sempre saputo e che ami mio marito come lo amo, e abbia cresciuto così Sandra.... Vedi, bimba, quando sposai Enrico sapevo di essere poco interessante, sia fisicamente (mai sono stata bella) sia moralmente per lui. Sapevo che aveva amato una artista di teatro, che questa non me l'avrebbe facilmente lasciato, ma gli volevo bene! Ero restata orfana presto; la famiglia del mio tutore con cui vivevo, mai m'aveva amata. Aveva tanto bisogno d'affetto e Enrico sapeva dirmelo e dimostrarmelo così bene! Un anno dopo nata Sandra, tornò a trovarsi con quella.... per caso, credo. Era tanto più bella, più intelligente, più interessante di me che non sapevo dirgli altro che gli volevo bene... E poi noi tutti siamo così fragili e certe cose non possiamo giudicare, senza sapere tutto.... Quando, poche settimane dopo ch'egli era morto, vidi quel ritratto, credetti che tutto fosse finito per me. Invece era il padre di Sandra, lo avevo tanto amato... gli perdonai, fui sempre fedele al suo ricordo, educai Sandra a adorarlo.

Aveva parlato tanto semplicemente, con una confidenza così umile che il cuore di Dolores ne fu commosso. Ma fu un momento. Aveva pensato a Sandra, a Renato, li aveva visti nel quadro vivente.

— Mi pare di doverti questa spiegazione — seguitò la signora — perchè tu non giudichi male mio marito, e perchè sei tanto buona, che anche ora volevi bruciare quella ultima prova, nasconderla a me e a Sandra. Mi permetterai solo che le cinque mila.

— No — gridò Dolores — alzandosi di scatto, e fuggendo rapidissima.

Corse in camera sua, si svestì rapida, nascose il ritratto sotto il cuscino, si gettò sul letto, per non darè sospetto a sua madre quando si sarebbe svegliata.

Le ultime parole di donna Costanza le avevano fatto tanta commozione, tanto male, tanta vergogna da farla fuggire... Dunque ell'era mutata così? Donna Costanza la credeva buona, pronta a sacrificarsi per lei e per Sandra, mentre ella era pronta a una vendetta tanto bassa e vile....

Quelle parole buone avevan cacciato in fondo le idee cattive di poc'anzi e facevano tornare sulla retta via l'anima di Dolores. L'eccitamento cadeva a poco a poco, e vi subentrava un gran dolore, un grande avvilimento, una gran voglia di piangere, un rimorso, una vergogna....

Com'era scesa al basso, com'era diversa da Letizia Ertel! Rivide l'amica in giardino in casa S. Giuliano, rivide

Conto morale dell' amministrazione per il 1908

Benedetti loda l'attività della Deputazione, ma vorrebbe che si esprimesse un voto di biasimo a coloro che sono responsabili del ritardo nella costruzione della ferrovia carnica. Applaude alla proposta del dott. Antonini per provvedere agli alienati quando escono dal Manicomio mediante un patronato.

Raccomanda che si prosegua la lotta contro l'alcolismo, che è la principale causa dell'aumento degli alienati.

Raccomanda pure i locali e i maestri delle scuole di disegno. Dice inoltre che sarebbe tempo di provvedere ai locali per il Ginnasio-Liceo, e si dovrebbe anche mettere in altra località la Scuola Normale.

Roviglio, presidente della Deputazione provinciale, risponde riguardo al ritardo della ferrovia carnica, ch'egli crede che si tratti di impreveduto difficoltà tecniche. Ad ogni modo è vero che era stato promesso che il primo tronco della Stazione per la Carnia a Tolmezzo sarebbe stato aperto al pubblico esercizio nell'autunno del corrente anno, e invece non lo sarà.

Per quanto riguarda la raccomandazione sulle scuole la Deputazione è d'accordo col cons. Benedetti e terrà conto delle sue osservazioni in ciò che è possibile.

Il conto morale è quindi approvato.

Conto consuntivo 1908 dell'amministrazione provinciale

E' approvato l'ordine del giorno proposto dai revisori consiglieri Federico Marsilio, Pietro Linussa e Riccardo Etro.

Il Conto consuntivo 1908 si chiude coi seguenti risultati:

Totale attività	L.	1222357.73
Restanze passive	»	1123891.17
Attività generale	L.	98466 56
dalle quali dedotta la somma già applicata al bilancio 1909 di	»	61305.58
Restano da applicarsi ai futuri bilanci	L.	37160,98

Conto morale e conto consuntivo 1908 dell' Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine

Murero fa plauso alla relazione nel suo complesso ed ha vive lodi per il Direttore prof. Pennato

Fa però alcune osservazioni sul metodo d'allattamento citando quanto si fa presso l'ambulatorio per l'infanzia usando tre modi d'allattamento, materno, misto e artificiale. I risultati che si ottengono sono ottimi.

Adottando anche per gli esposti questo sistema si potrebbero ottenere dei risparmi. Ma bisognerebbe anche aumentare le forze mediche poichè uno solo non può far tutto. E crede che anche i locali lascino a desiderare.

Spezzotti risponde che gli esposti vengono allattati dalle donne provenienti dallo stabilimento di maternità, e si procura che le madri allattino i propri figli. Questo sistema risulta quanto mai buono. La mortalità degli Esposti di Udine è minore che in tutti gli altri stabilimenti consimili del Veneto e una delle minori di tutta l'Italia.

E' vero che il direttore medico ha uno stipendio derisorio, ma egli adempie alle sue mansioni per elevato spirito umanitario. Dopo i fatti ampliamenti lo stabilimento corrisponde a tutte le prescrizioni igieniche. Non vede perciò nessuna ragione d'introdurre innovazioni dal momento che anche il direttore medico è soddisfatto dell'andamento dell'Ospizio.

In quanto all'allattamento mercenario all'esterno dell'Istituto egli crede che l'Amministrazione non debba ritornare indietro, rendendo un'altra volta possibile quelle deplorevole speculazione sul bambino esposto nei suoi più teneri mesi, speculazione che veniva fatta in passato da cattive nutrici, e che si può paragonare a quella che la donnetta delle nostre campagne fa ad ogni ritorno di primavera con l'acquisto del porcellino di latte.

Murero replica ch'egli desiderava solamente che si facesse un esperimento circa all'allattamento.

Il Conto morale e consuntivo 1908 dello Ospizio Esposti e Partorienti è quindi approvato, come è pure approvato il bilancio preventivo 1910 del medesimo Ospizio.

Bilancio preventivo 1910 dell'Amministrazione provinciale

Biasutti raccomanda che si prendano provvedimenti circa le guardie forestali, che sono in numero affatto insufficiente. Nessuno vuol più concorrere causa gli esigui stipendi e per il grave lavoro che si richiede.

Fanno varie raccomandazioni Trinco, Cristofori, Pecile, di Brazzà e Benedetti.

Roviglio risponde a tutti.

Pedantesche e infelici osservazioni di Pecile

Spezzotti rilevando un'osservazione di Pecile, dice che la Deputazione non è pedissequa esecutrice di quanto dicono i tecnici.

Rispondendo prima agli appunti di Murero, non ha giurato sul verbo di nessuno, ma ha citato ragioni, fatti, confronti.

Nelle questioni puramente tecniche crede però doveroso rimettersi in chi ne deve sapere più di lui, perchè non si crede così sapiente e non vuol essere così saccente da voler far prevalere la sua opinione di profano sopra quella di un tecnico che deve conoscere a fondo la materia.

Rubini propone che per combattere la diaspis pentagona si stanzino L. 1000 anzichè L. 500, diminuendo di L. 500 lo stanziamento per i provvedimenti contro la fillossera.

La proposta è approvata ad unanimità.

Con alcune variazioni proposte da Roviglio, ma che non modificano gli stanziamenti complessivi, il preventivo 1910 è approvato nei seguenti termini:

Passività complessiva	L.	2,196,246.15
Attività generale, meno la sovrimposta	«	646,317.67
Deficienza da coprirsi colla sovrimposta	L.	1,449,928.49

corrispondente a cent. 84.50 per ogni lira dei tributi erariali in principale.

Ampliamento del Collegio di Toppo-Wassermann

Abbiamo già riportato la relazione presentata dal deputato provinciale Spezzotti.

Non vi fu nessuna discussione.

Spezzotti osserva che dopo pubblicata la relazione in seguito a informazioni avute, venne rilevato che nell'attuale fabbricato interno non troverebbero posto le abitazioni del rettore e del censore, e siccome è assolutamente necessario che queste due persone dimorino nel collegio, bisognerà fare un fabbricato speciale nella braida. Propone quindi una lieve modificazione all'ordine del giorno. Dove dice: Autorizza il Comune di Udine, quale amministratore del Legato di Toppo – Wasserman a contrarre con la locale Cassa di Risparmio un prestito di lire 250,000 aggiungere: eventualmente di L 265 mila» ecc. ecc.

L'ordine del giorno e l'aggiunta sono approvati, astenendosi i consiglieri Benedetti e Marcuzzi.

Senza osservazioni sono approvati gli ultimi cinque oggetti dell'ordine del giorno.

La seduta pubblica viene levata alle quattordici.

Seduta segreta

A voti unanimi il consiglio provinciale approva il collocamento a riposo del sig. Nicolò Cassacco, direttore degli uffici d'ordine della Deputazione, che ha 49 anni di servizio, accordandogli il massimo della pensione.

---

i suoi occhi pieni di lacrime, e pure così dolci e rassegnati, risenti la sua dolce voce dirle d'avere offerto tutto al Signore! Al Signore! Ella aveva dimenticato di chiedergli aiuto, conforto, di pregare, eppure da Lui solo poteva venire la calma. Scese dal letto, s'inginocchiò, e allora le lacrime vennero... e a lungo, a lungo e con esse una triste rassegnazione serena. Prese il ritratto, accese una candela, lo bruciò, raccolse la cenere in una busta. Vi aggiunse due righe: «La pregò di mandare la somma all'asilo dei bimbi a Madonna di lago». Dolores.

— Suonò per la cameriera per non pentirsi, fece recapitare tutto a donna Costanza.

Tornò a coricarsi, cercando di ricomporsi per sua madre che presto sarebbe venuta.

Consumato il sacrificio, sapeva che la cosa diventava più difficile e dolorosa e che doveva prepararvisi... e vi si preparò, non senza nuova ribellione e nuova lotta.

Fu soltanto molto, molto più tardi che potè dire e pensare serena: Signore sia fatta la vostra volontà.

FINE

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll' abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 agosto 1909)

Affari approvati: Cividale. Vendita fondo comunale. — Gemona. Regolamento per l'acquedotto comunale: modifica. Proroga conto corrente con la cassa di Risparmio di Udine. — Tolmezzo. Concessione prestito per costruzione cimitero. — Paluzza. Concessione 102 piante a Muser G. Batta pei lavori di difesa dell'abitato. — Rigolato. Concessione piante a vari frazionisti di Vuezzis. Aumento stipendio allo scrivano. — Sutrio. Concessione piante a Moro Isaia. — Dogna. Concessione piante a Roseano Orlando e Cappellaro Valentino. — Villa Santina. Concessione piante per costruzione ponte sul Tagliamento. — Pasian Schiavanesco. Vendita terreno comunale a Venier Romano Vittorio. — Latisana Regolamento per macello. Tarcetta. Aumento stipendio al Segretario. — Sedegliano. Vendita aree comunali. — Treppo Carnico. Aumento tariffa tumulazioni: modifiche regolamento polizia urbana. Raccolta spoglio delle tagliate nei boschi Prasterpon ed altri. — S. Pietro al Natisone. Tariffa per esercizio pesa pubblica. — Platischis. Alienazione fondo comunale adiacente al ponte maggiore sul Cornappo. — S. Daniele. Assegno riposo alla maestra direttrice Marigo Pellarini.

Decisioni varie: Udine Accettazione legati Biasutti. Esprime parere favorevole. — id. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Moro Pietro, Fabris Italico, Carlini Cesare, Zanini Giuseppe, Dupupet Comm. Giuseppe, Ianesi Maria Anna, Masizzo Teodorica ved. Zucchiatti e Turna dott. Angelo. Accoglie in parte i ricorsi di Borgomanero comm. Luigi, Franz Amedeo, Fazzutti mons. Agostino, Commessatti Giacomo, Sucardi cav. Augusto, Cosmo Cosmi, Broili Sebastiano ed Azan Clochiatti Lavinia. Respinge i ricorsi di Caucig Giuseppe, Monari Ugo, Tarussio Carlo, Abramo Angelo, Bertuzzi Maria Italia ved. D'Aronco, Rusconi Ing. Lodovico, Sanìri Adanto, Sello Giov. Del Negro Giuseppe, Ferrucci Arturo, Ridomi Giuseppe, Rizzi Maria ved. Franzolini, Malagnini Giacomo Cosattini Enrico, Petrozzi Enrico, Ostermann Giov., Albini Emanuele, D'Orlandi dott. Gio. Batta, Scoffo ing. Giuseppe, Zoratti Francesco, Fanna Antonia ved. Fabruzzi, Casarsa Giuseppe, Masizzo Giuseppe e Zilli Francesco. Dichiara irricevibile il ricorso di Mecchia Pietro. — id. Tassa cani. Respinge il ricorso di Pizzamiglio Napoleone. — Codroipo. Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso di Degano Don Antonio. Respinge i ricorsi di Buttazzoni avv. Pietro, Nava Edoardo, Faleschini dott. Giov., Pelizzo Giov., Menagazzi Federico, e Morgante Celso. — Barcis. id. id. Accoglie in parte il ricorso di Piazza Osvaldo. Respinge il ricorso di Campagnoli Francesco. — Sedegliano id. id. Accoglie in parte i ricorsi di Vicentini Marco e Cantoni dott. Valentino. Respinge il ricorso di Bellina Venier Anna. — Cavazzo Nuovo. Tassa famiglia. Accoglie in parte il ricorso di Maraldo Angelo. — Bordano. Mancato pagamento indennità di missione a favore di commissioni prefettizie. Ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Rinvii: Pontebba. Cimitero nella località San Rocco: acquisto fondi. — S. Maria la Longa. Riordinamento scolastico: mutuo cambiario.

Da TARCENTO
Scuole che progrediscono — Distinta pianista — Concerto filarmonico — Gita.

Ci scrivono in data 9:

Nel Comune di Ciseris stante la grande emigrazione, solo 80 furono gli scolari che si presentarono agli esami. Ne furono promossi 60, un bel numero se pensassimo che l'anno scorso erano in 20 che frequentarono quelle scuole, con soli due promossi.

Non posso tacere che si deve specialmente al sig. Giongo Pietro direttore didattico, se in un solo anno si ottennero siffatti miglioramenti in tutte le scuole del Comune.

**

Ieri sera nella vasta sala dell'Albergo Marconi, davanti a uno scelto e numeroso pubblico, fra cui notavasi il Sindaco e la consorte, la signorina Anita Merluzzi allieva del conservatorio musicale di Berlino, gentilmente pregata diede al pianoforte un concerto con bellissimo programma, più volte applaudito. Un gruppo di ammiratori le hanno offerto due statuette di bronzo, che rappresentano il telefono e il telegrafo.

**

Domenica 8 corr. alle ore 20 in Piazza del Mercato la nostra banda cittadina, svolse uno scelto concerto, ogni pezzo fu applaudito. Ciò conferma sempre più che il nostro corpo filarmonico sebbene giovane ancora ha dato e dà dei buoni risultati

**

Alcuni soci del pasto mensile, domenica p. p., si portarono a visitare la splendida vallata di Vedronza, facendo sosta all'albergo Mosè, unico in quei luoghi che disponga d'una sala di stile moderno.

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro	
Granoturco	da L.	14.90	a 17.—
Frumento	»	20.—	» 22.—
Segala	»	15.50	» 16.30
Trifoglio	»	30.—	» 45.—
Frutta		al Quintale	
Pere	»	6.—	» 30.—
Pesche	»	14.—	» 60.—
Prugne	»	12.—	» 15.—
Corniole	»	8.—	» 13.—
Nocciole	»	22.—	» 45.—
Pomi	»	12.—	» 20.—
Susini	»	15.—	» 20.—
Legumi			
Pomidoro	»	15.—	» 18.—
Tegoline	»	10.—	» 15.—
Patate	»	6.—	» —.—
Fagiuoli	»	8.—	» 15.—

Da MATIGNACCO
Per la Mostra agricola riunite
Incominciano i lavori in piazza

Ci scrivono in data 9:

Venerdì e sabato giunsero da Udine molti carri del tram carichi di legname per le tettoie della Esposizione. Subito la piazza fu occupata da parecchie squadre di operai che diedero immediato principio ai lavori. Già sono a buon punto quelli di chiusura.

L'intera grande piazza sarà adibita all'Esposizione e così pure il viale delle scuole, il nuovo edificio delle scuole, la palestra col giardinetto contiguo.

Il viale delle scuole sarà congiunto alla piazza mediante due ponti.

In questa parte dell'Esposizione troveranno posto la *Mostra di prodotti vegetali* (tettoia in piazza); la grande *Mostra di macchine* (tettoia in piazza e viali delle scuole); la *Mostra di fiori e frutta* e quella di *mobili da giardino* e serra (piano terreno dell'edificio scolastico); le *mostre di cooperazione, igiene ecc.* (primo piano delle scuole); la *mostra vini* (palestra e tettoia annessa); i chioschi di Tremonti, Broili ecc. ecc.

La *mostra di prodotti caseari* e quelle di *piccole industrie* troveranno posto nel nuovo bellissimo rustico del co. Deciani (gentilmente concesso). Questo locale è magnifico. Il salone superiore (piccole industrie) è lungo circa 50 metri e largo 10.

Tutte le mostre saranno così opportunemente e degnamente collocate.

Per la *mostra bovina* si profitterà di un prato di quasi tre campi presso alla stazione a poco più di 50 metri dalla piazza.

La piazza sarà ridotta a parco e sarà senza dubbio un bellissimo e gradito luogo di ritrovo per i visitatori.

Il restaurant

Il servizio di Restaurant è stato assunto dall'egregio sig. Ridomi di Udine in unione all'Albergo Nazionale di Udine ed alla spett. Ditta Delser. Il Restaurant troverà posto in piazza e già si sta costruendo la apposita tettoia. Non occorre dire che le cose saranno fatte benissimo. I nomi bastano.

Per il Grande Convegno provinciale del T. C. I.

Anche per la organizzazione di questo convegno ferve il lavoro. Il programma non è ancora concretato ma è certo che il convegno avrà luogo il 5 od il 12 settembre. Martignacco sarà lieta e orgogliosa di ospitare i rappresentanti della più grande e benemerita Società sportiva d'Italia.

Da PALMANOVA
Le elezioni all' Unione Commerciante

Ci scrivono in data 9:

Sabato sera, nella sede, della Società Operaia seguirono le elezioni dell'Unione Commercianti, Industriali, Esercenti ed affini.

Iscritti 78 — Votanti 53.

Eletto Presidente, Treleani Guido, Consiglieri: Fontana Emilio, Desio Antonio, Gurisatti Valentino, Rossini Libero, Trevisani Gino, Volpones Antonio.

La costituenda Società di allevatori

Nei locali del Circolo agrario si riunirono numerosi allevatori di bestiame del nostro distretto per costituire una Società di allevatori.

Dopo i discorsi del dott. Franchi e del dott. Panizzi venne letto ed approvato lo Statuto e s'indisse un assemblea generale per il 29. corr.

Da S. DANIELE
A proposito d'un'inchiesta

Ci scrivono in data 9:

Alcuni giornali nel riferire di una inchiesta eseguita in San Daniele per incarico del Tribunale di Trieste, hanno riportato inesattamente alcuni fatti, esagerandone, con le parole usate, la portata e nuocendo così non poco alle persone che in qualche modo vi hanno preso parte.

Circa l'ultima parte di quella notizia, dove si parla di sequestro e di voluminosa corrispondenza, possiamo affermare *fondatamente* e *sicuramente* che si tratta di semplici cartoline, col solo indirizzo e prive di valore, spontaneamente profferte al signor Procuratore del Re.

Da CIVIDALE
Siamo d'accapo

Ci scrivono in data 9:

Circola in città la voce che il cav. Antonio de Pollis che nelle elezioni amministrative di domenica è stato eletto a consigliere della minoranza con 249 voti non intende di accettare il mandato.

Con la rinuncia di un altro consigliere della minoranza, la maggioranza clericale resterà sola al potere.

Da S. VITO al Tagl.
Filandiere in isciopero - Gara ciclistica

Ci scrivono in data 9:

Nel pomeriggio di oggi le filandiere del setificio Piva hanno scioperato.

Esse domandano come nell'ultimo sciopero che non aveva portato loro alcun beneficio, di lavorare 10 ore invece di 11 e di percepire in luogo di L. 1.30, L. 140 giornaliere.

L'Arcidiacono ed il Sindaco si sono adoperati per venire ad un accomodamento.

Ma offrendo il signor Piva di diminuire solamente l'orario di una mez-z'ora nel prossimo ottobre, le filandiere, che si sarebbero accontentate della diminuzione d'orario se avesse avuto effetto immediato, si sono astenute dal lavoro e pare vogliano resistere.

**

Nel pomeriggio di ieri si svolse l'annunciata corsa ciclistica fra i dilettanti del distretto di S. Vito che non fossero mai stati premiati in altre gare.

Non ostante il sole ed i tre chilometri che si doveva fare da S. Vito per arrivare sul posto della corsa pure vi accorse numeroso il pubblico anche dai paesi vicini. Il percorso per la gara di k.m 2 nel tempo massimo di minuti 4 e 30.

I corridori furono divisi in due batterie:

Nella prima batteria giunsero nel seguente ordine: 1. Stefanutti Angelo, del Cragnutto (S. Vito) — 2. Pinni Carlo, da Valvasone — 3. Trigatti Alessandro, di S. Vito.

Nella seconda batteria: 1. «Fulgor» Fior Giacomo, da Valvasone — 2 Nonis Giacomo, di S. Vito — 3. Polo Antonio da Savorgnano (S· Vito).

Corsero la finale i due primi arrivati d'ogni batteria.

Giunsero: 1. Fior — 2. Nonis — 3. Stefanutti, ai quali vennero assegnati i seguenti premi: 1. premio — medaglia vermeil grande e diploma — 2. id. medaglia d'argento grande e diploma — 3. id. medaglia d'argento media e diploma.

Da S. LORENZO di Soleschi.
La sagra annuale

Ci scrivono in data 9:

Ieri ebbe luogo l'annuale sagra di S. Lorenzo che quest'anno ebbe un'esito superiore ad ogni aspettativa.

La festa da ballo datasi nel cortile del sig. Dorigo fu animatissima fino a stamane e l'organizzazione di tutto fu oltremodo lodevole sotto la direzione del predetto sig Dorigo. *m.*

Da CODROIPO
Un maresciallo fortunato

Ci scrivono in data 9:

Il nostro maresciallo dei carabinieri sig. Angelo Manai, non ostante la sua giovinezza è stato prescelto per il comando del plotone di scorta alle grandi manovre che si svolgeranno alla presenza del Re sullo storico terreno di San Martino e dintorni.

Da MOGGIO UDINESE
Questioni irritanti

Ci scrivono in data 9:

Regna ora in questo simpatico centro prealpino una piuttosto viva agitazione prodotta dalle lotte personali che qui da alcuni anni (e la data si potrebbe precisare) vanno svolgendosi con forme irritanti.

In seguito a una pubblicazione anonima, stampata alla macchia, nella quale mi si dice facevasi allusione anche all'abate Gori sarebbe stata sporta denuncia contro persone rispettabili del paese — ed ora sarebbe in corso l'istruttoria. Chi vivrà vedrà.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale

Ieri comparivano dinanzi ai nostri giudici:

D'Antoni Primo di Luigi d'anni 32 di Ciconicco per tentata violenza carnale commessa il 19 marzo 1908 fra Villalta e Martignacco in danno di Erina Battaino. Il processo si svolse a porte chiuse. Il D'Antoni fu condannato ad un anno di reclusione.

— Degani Domenico fu Andrea di 38 anni, come colpevole di 4 truffe commesse parte in Treppo Grande e parte in Udine. Assoltati i testimoni ed i danneggiati fu condannato a 5 mesi e 7 giorni più 210 lire di multa.

— Viviani Mattia accusato di contravvenzione alla vigilanza speciale e furto con destrezza commesso il 18 luglio a Tarcento. Il Viviani aveva asportato da una tasca un borsellino contenente circa 37 lire. Fu condannato a 5 mesi e 5 giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 10 agosto ore 8 Termometro + 23.6
Minima aperto notte. + 18.2 Barometro 753
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: + 29.4 Minima + 18.7
Media: + 24.39 Acqua caduta —

Cron...
il telefono ...
Per la Mos...
1000 lire p...
Ieri nei ...
graria Fri...
tecnica pe...
ciale del ...
tenne una ...
dopo alcun...
denza sull'...
scrizione p...
lani, e do...
delle otti...
della Most...
provazione...
segnazione...
rato dal d...
In esso ...
i seguenti ...
mio asseg...
gliore to...
vincia, il ...
di 15 me...
inoltre. e...
terrà il n...
logia dell...
Com'è ...
premio di...
altri 98 p...
complessi...
E' già ...
mostra di...
getti di ...
Uffic...
mento. ...
pendenti ...
e 46 offe...
vennero ...
e 237 of...
menti de...
città; 27...
vincia e ...
Nel II s...
561 collo...
si effettu...
tale 1216...
546 dom...
Fiera ...
si presen...
alle ore ...
cavalli ...
vitelli 20...
vitelli da...
Per ...
gratuito ...
occupare...
per lavor...
La paga ...
sentarsi ...
Socie...
M. S. S...
il Consig...
parecchi ...
Profe...
to a sua ...
insegnan...
R. Istitu...
R. Istitu...
Per ...
L'onor. ...
con ha d...
gento pe...
lani, des...
vino Ran...
Socie...
ni. Com...
donna ...
maritata ...
ricorrenz...
tore cav. ...
(che fu b...
rario del...
cietà lire...
Disse...
dati. Sc...
tenza 6 ...
Pordenon...
Meretto ...
manifatt...
Giudic...
Curatore ...
di Mania...
tori 24 a...
durre le ...
4 settemb...
le verific...
36 mila ...
Il ba...
premia...
riggio di...
tina di ...
banchett...
como Tor...
in Via C...
premiato ...
Firenze ...
premio, e...
pure a Pa...
ficenza, ...
ma confe...
guò dura...
discorsi ...
mada, a ...
ringrazia...
I con...
si susseg...
sempre s...
le brave ...
programm...

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Per la Mostra bovina prov. di settembre

1000 lire per il migliore toro - Altri 98 premi

Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, la Commissione zootecnica per la Mostra bovina provinciale del settembre prossimo a Udine tenne una importante seduta. In essa dopo alcune comunicazioni della presidenza sull'esito lusinghiero della sottoscrizione per il *Premio zootecnici friulani*, e dopo aver notato come ci siano delle ottime previsioni per il successo della Mostra stessa, si passò alla approvazione del Regolamento per l'assegnazione del premio suddetto elaborato dal dott. V. Pergola.

In esso regolamento sono contenuti i seguenti concetti: indivisibilità del premio assegnazione del medesimo al migliore toro nato ed allevato in provincia, il toro non dovrà avere meno di 15 mesi d'età nè più di 30, dovrà, inoltre, essere atto alla monta. Si terrà il massimo conto della genealogia dell'animale.

Com'è già stato annunciato, oltre il premio di mille lire verranno assegnati altri 98 premi in danaro per una somma complessiva di lire 9000.

E' già assicurato un concorso alla mostra di un numero notevole di soggetti di pregio.

Ufficio pubblico di collocamento. Al 30 giugno rimanevano pendenti 552 domande di occupazione e 46 offerte. Durante il mese di luglio vennero presentate 334 nuove domande e 237 offerte, e vi furono 189 collocamenti dei quali la maggior parte in città; 27 collocamenti si fecero in provincia e 1 a Terzo nel Friuli orientale. Nel II semestre 1908 si effettuarono 561 collocamenti. Nel I semestre 1909 si effettuarono 655 collocamenti. Totale 1216. Il 1 agosto erano pendenti 546 domande e 94 offerte.

Fiera di S. Lorenzo. La fiera si presenta non molto animata. Fino alle ore 10.30 entrarono sul mercato cavalli n. 300, vacche 317, buoi 84, vitelli 200. Andarono venduti n. 100 vitelli da L. 85 a 335.

Per gli operai. L'ufficio pubblico gratuito di collocamanto di Udine può occupare una quarantina di manovali per lavori stradali in questa provincia. La paga è di L. 3.50 al giorno. Presentarsi in persona in ufficio.

Società generale operaia di M. S. Stassera alle 20.30 si riunisce il Consiglio sociale per deliberare su parecchi argomenti.

Professore traslocato. In seguito a sua domanda il prof. Alberto Allan, insegnante di lettere italiane al nostro R. Istituto tecnico, venne traslocato al R. Istituto tecnico di Pavia.

Per le Mostre di Settembre. L'onor. Deputato comm. prof. Ugo Ancon ha donato una Grande Coppa d'argento per l'Esposizione Fiera vini friulani, destinata al miglior espositore di vino Ramandolo.

Società dei Reduci e Veterani. Come negli anni decorsi, la gentildonna cont. Vittoria Ciconi-Beltrame maritata cont. Florio, nella mesta ricorrenza della morte dell'amato genitore cav. co. Giovanni Ciconi-Beltrame (che fu benemerito socio fondatore onorario del Sodalizio) ha elargito alla Società lire 100.

Dissesti, fallimenti e concordati. Scrivono da Pordenone: Con Sentenza 6 agosto 1909 del Tribunale di Pordenone fu dichiarato il fallimento di Meretto Antonio di Eugenio neg. in manifatture di Arba.

Giudice delegato Dorò avv. Leandro. Curatore provvisorio avv. Marchi Mario di Maniago. Prima adunanza dei creditori 24 agosto 1909. Termine per produrre le insinuazioni di credito a tutto 4 settembre p. v. Chiusura verbale delle verifiche 23 settembre; passivo lire 36 mila circa: attivo 10 circa.

Il banchetto del panicocolo premiato. Ci scrivono: Nel pomeriggio di domenica circa una trentina di persone intervennero ad un banchetto offerto dal pistore sig. Giacomo Tomada nella osteria della *Grotta* in Via Grazzano. Il sig. Tomada fu premiato un mese fa all'Esposizione di Firenze con medaglia d'oro ed il gran premio, e l'altro ieri ebbe notizia che pure a Parigi ottenne la stessa onorificenza, cioè medaglia d'oro per l'ottima confezione del pane. L'allegria regnò durante il banchetto, furono fatti discorsi e brindisi elogianti il sig. Tomada, a questi rispose il festeggiante ringraziando cordialmente tutti.

I concerti all'Albergo Nazionale si susseguono seralmente, ottenendo sempre successi assai lusinghieri per le brave esecutrici. Questa sera nuovo programma.

« In Alto ». L'ultimo numero, uscito ieri, dell'*In Alto*, cronaca bimestrale dell'Alpina Friulana, reca notevoli articoli di Olinto Marinelli, B. de Gasperi ed altri, nonchè utili informazioni.

Un lanciere friulano che si spezza un braccio. Il lanciere Osvaldo Campaner nativo del Friuli (di Gemona) appartenente al 5 regg. Novara, se ne stava con la metà del braccio destro fuori del finestrino nel treno che da Conegliano andava a Treviso.

Nel tratto Conegliano Susegana c'era un treno fermo con gli sportelli aperti si chè il soldato per la corsa rapidissima del treno che lo trasportava non fece a tempo di ritirare il braccio e lo sbattè contro uno di essi producendosi la frattura del braccio stesso.

Arrivato a Treviso fu colà medicato dal dott. Lippi che preavvisato era corso alla stazione e poi trasportato mediante una vettura all'ospitale militare.

Diverbio vivace. In seguito alla pubblicazione d'un articolo nell'ultimo numero della Rivista *Il Commercio friulano*, il sig. Lodovico Nodari (che vi aveva riscontrato delle allusioni poco benevoli per lui) avvicinò presso l'Albergo Nazionale l'avv. Giacomo Contini, direttore della Rivista stessa — e ne nacque un molto vivace diverbio, che dopo l'intervento di persone presenti terminò con minaccie di ricorrere alla giustizia.

Due prussiani arrestati. Alle ore 20 di ieri vennero arrestati perchè privi di mezzi e recapito, certi Smit Enrico, d'anni 20 da Melle e Roberto Enrico Standt d'anni 24 da Essen; furono passati alle carceri in attesa d'informazioni.

Ferita sul lavoro. Ieri verso le 40 ricorreva alle cure del medico di guardia del nostro civico Ospedale dott. Iorio certo Malisani Agostino di Pietro d'anni 24 da Udine che s'era prodotta accidentalmente lavorando alle Ferriere una grave contusione con vasto ematoma sottocutaneo al dorso del piede sinistro. Fu medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni s. c.

Le nostre industrie premiate. La ditta concittadina Giovanni Nadali, all'Esposizione Internazionale du Confort Moderne, tenutasi nello scorso giugno a Parigi, ha conseguito il *Gran Prix* di medaglia d'oro per le sue splendide biciclette.

Ci è grato rendere pubblica la nuova onorificenza ottenuta dal sig. Nadali, al quale porgiamo le nostre vive congratulazioni. 7

ULTIME NOTIZIE

Il Ministro Spingardi e i giornalisti

Torino, 9. — Un corrispondente della *Gazzetta di Torino* ha intervistato a Varazze il ministro della guerra generale Spingardi. Il ministro ha detto di essere molto grato ai giornalisti che in questi ultimi anni hanno preparato indefessamente l'opinione pubblica a quella rigida e obbiettiva comprensione delle necessità militari che si risolse in quella salutare reazione, per cui fu possibile di far approvare un aumento straordinario dei fondi militari con il consenso unanime dell'opinione pubblica e dei parlamentari di ogni settore, aumento che io ho richiesto — ha detto il ministro — sapendo pur troppo quanto sacrificio sarebbe costato al paese, sacrificio che però egli fece volentieri perchè quelle spese serviranno per la nostra difesa, per riorganizzare le nostre fortificazioni al confine e dare all'esercito nostro, ammirevole per spirito di corpo ed abnegazione, i mezzi per corrispondere alla fiducia dell'Italia nel giorno in cui la patria lo esigesse.

Di tale rivolgimento dell'opinione pubblica va data lode principale ai giornalisti che scesero volonterosamente in lizza portando in pubblico il grave problema militare nostro, studiandolo, esaminandolo, vagliandolo in tutta la sua gravità.

Più innanzi il Ministro, parlando delle clamorose esperienze dell'aviazione, accennò agli effetti che avrebbero potuto avere nella difesa militare. E soggiunse: « Ma credo sia meglio di queste cose non si parli: l'esercito nostro è in un periodo di trasformazione così atttiva, così intensa che non converrebbe parlarne. *La miglior cosa è operare; operare e tacere!...* »

Giolitti presidente del Consiglio provinciale

Cuneo, 9. — Oggi il Consiglio provinciale con voto unanime ha rieletto per la quinta volta a proprio presidente l'on. Giovanni Giolitti, il quale riassumendo il suo posto, fra prolungati applausi, ringraziò i colleghi per la confortante prova di continuato affetto e li invitò a mandare un saluto di devoto omaggio ai sovrani, ospiti graditissimi della provincia, e alla regina Margherita, testè uscita dalla malattia che l'aveva colpita.

Il Consiglio accolse la proposta fra acclamazioni. Stasera poi il Consiglio provinciale ha offerto un banchetto all'on. Giolitti.

L'anniversario dell'incoronazione di Pio X

Roma, 9. — Per festeggiare il sesto anniversario dell'incoronazione di Pio X fu celebrato in Vaticano un solenne pontificale. Il papa aveva ottimo aspetto. Assistevano alla cerimonia molti cardinali e il corpo diplomatico.

La scomparsa di un giornalista di Costantinopoli

Costantinopoli, 9. — Il redattore capo del giornale giovane turco *Seferi il Saika*, che era altrettanto autorevole quanto il *Tanin* di Kiasun bey, è scomparso da cinque giorni. Si suppone che sia stato assassinato per motivi politici. Il sospetto cade sul partito clericale.

Ufficiali di Monastir arrestati

Salonicco, 9. — Un certo numero di ufficiali della guarnigione di Monastir furono arrestati e tradotti qui.

Alla chiusura del congresso eucaristico

Colonia, 9. — Ieri in seguito alla colossale affluenza di gente in occasione della chiusura del congresso eucaristico avvennero molte disgrazie. Circa 500 persone furono colpite da deliquio; dieci persone furono travolte da carrozze: due persone furono colpite da insolazione. Alla stazione furono ferite più di trenta persone.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.11
» 3 1/2 % (netto)	»	103.53
» 3 %	»	72.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.15
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.46
Austria (corone)	»	105.16
Pietroburgo (rubli)	»	266 59
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

670 focolari di previdenza

La Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino ha fatto impianto di Agenzie sociali in ben 670 comuni italiani.

Sono queste vere oasi di previdenza nelle quali possono trovar riposo tutti i pellegrini affaticati della vita, coloro che hanno bisogno di proseguire il loro cammino senza essere travagliati dal dubbio assillante, dall'incertezza del domani. Essi vi trovano pace e riposo. Perchè col risparmio da 1 a 10 lire mensili e di alcuni centesimi addizionali ogni italiano può procurarsi agli sportelli delle Agenzie un libretto prezioso di associazione che gli darà diritto dopo 20 anni di riscuotere la sua pensione, che rappresenterà il necessario sussidio per la vecchiaia, il fondo disponibile pei casi di malattia, il mezzo di dare una buona educazione ai proprii figli, un incremento allo stipendio o salario quotidiano.

Già 400 mila soci per 700 mila quote hanno aderito al forte istituto: ed i soci crescono a migliaia ogni mese. Basti dire che nel primo trimestre 1909 si iscrissero ben ventimila nuovi soci per 40 mila quote.

Ogni italiano ha quindi il dovere di leggere attentamente lo statuto di tale Cassa (e potrà averlo gratuitamente richiedendolo alla Sede Centrale di Torino via Pietro Micca N. 9 — od alle Succursali di Roma, via del Tritone N. 9 — di Milano piazza Castello N. 5 — di Genova, via XX Settembre N. 24 — di Napoli, Galleria Umberto I° ottagono 83 — di Bologna, via Indipendenza N. 61 — di Livorno corso Vit. Eman. N. 13 — di Cremona, corso Campi N. 12 oppure all'agenzia locale Giuseppe Ceschiutti presso la libreria Fratelli Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele, Udine) associarsi colla sua famiglia, e se è socio far propaganda fra amici e conoscenti.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti